



(Conto corrente colla Posta)

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:
Nel regno L. 15 - Est. L. 20
Si spediscono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA al Concorso di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911)

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (120) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

Iniziative de "IL PLETTO"

Abbonamenti per il 1929

Un anno: Nel Regno e Colonie L. 15
All'Estero. 20
Abbonamento minimo sostenitore 30
L'abbonamento decorre sempre dal Gennaio.

Combinazioni e Facilitazioni

Combinazione N. 1.	Italia Lire	Estero Lit.
Abbonamento al Pletto per l'anno 1929 e una delle seguenti annate arretrate del Pletto 1924, o 1925, o 1926, o 1927, o 1928 a scelta dell'abbonato (chiedere listino)	25	35
Combinazione N. 2. Lo stesso abbonamento con due annate arretrate a scelta come sopra	35	50
Combinazione N. 3. Lo stesso abbonamento con tre annate a scelta come sopra	40	65

ABBONAMENTO DI PROPAGANDA
Abbonamento al solo foglio col testo redazionale (cioè senza musica) e L. 15 di musica di nostra edizione a scelta dell'abbonato (chiedere nuovo Catalogo Edizioni A. Vizzari)

Italia	Estero
15	20

Ogni annata comprende circa 50 grandi pagine di scelta musica per quartetto mandolinistico, mandolino e chitarra, chitarra sola, ecc.

ABBONAMENTO SOSTENITORE

Gli abbonati "Sostenitori", del Pletto riceveranno in omaggio N. 10 fascicoli di scelta musica per Quartetto, Terzetto, per Mandolino e Chitarra e per Chitarra sola. Gli Abbonati sostenitori riceveranno inoltre una speciale Tessera di aderenti benemeriti alla propaganda artistica del periodico Il Pletto e i loro nomi verranno menzionati nel periodico nell'ultimo numero del corr. anno.

Inviare la quota d'abbonamento a mezzo Cartolina Vaglia al seguente indirizzo:

Amministrazione del "Pletto",
Casella Postale 542 - MILANO

Gli Abbonati che non ci hanno ancora rimesso la quota per il corr. anno, sono vivamente pregati di volerla far avere con la più cortese sollecitudine.

Chi non intende rinnovare l'abbonamento, è pregato di voler respingere il presente numero, e ciò per evitare nuove ed inutili spedizioni.
L'Amministrazione.

Un Concorso con 1000 lire di premio per uno scritto di propaganda mandolinistica e chitarristica

Iniziando il suo XXIII° anno di vita il Pletto, consapevole sempre dei veri bisogni che incombono al progresso dell'arte, indice col seguente Regolamento un nuovo concorso per tentare un nuovo mezzo onde ottenere ai nostri cari istrumenti, con la istituzione di pubbliche cattedre di insegnamento, quel riconoscimento ufficiale che tanto ci sta a cuore, e per il quale il Pletto affronterà ogni ostacolo, pur di raggiungere l'agognata mèta.

Il tema che diamo a Concorso per il suo più ampio svolgimento, riteniamo possa offrire - anche nelle sue giuste premesse - ottimi elementi per interessare l'intelligente Lettore e per invitarlo ad una sana e consapevole collaborazione. In tale collaborazione noi riponiamo tutte le nostre più ardenti speranze, perchè - come si vede - il nostro nuovo sforzo non è ispirato che dal desiderio di poter offrire, limitatamente alle nostre forze, un nuovo contributo d'opera alla soluzione di un problema artistico, generalmente considerato di indiscutibile necessità.

REGOLAMENTO

1. - È indetto dal periodico musicale "Il Pletto", di Milano un Concorso per lo svolgimento del seguente tema di Luigi Fiamberti, scelto e premiato a speciale Concorso promosso dallo stesso periodico:

TEMA

Premesso che lo sviluppo dell'arte chitarristica e mandolinistica è in stretto rapporto coll'ingentilimento e l'affinamento dell'anima e del gusto musicale popolare;

che lo studio e la divulgazione di tale insegnamento, inteso nel senso di ricercare e determinare l'essenza del bello e di accentrare nello spirito le impressioni che producono le opere di bellezza, devono essere ispirati a sana pedagogia, e cioè a vera scienza dell'educazione;

che deve pertanto un tale insegnamento rientrare nel quadro di tutto l'insegnamento musicale, con parità di trattamento, anzichè essere lasciato all'iniziativa di pochi generosi privati;

Proporre un programma pratico e concreto per lo sviluppo dell'arte chitarristica e man-

dolinistica e suggerire i mezzi opportuni perchè abbia a determinarsi una efficace propaganda per il raggiungimento dello scopo suaccennato.

2. - Circa la forma e le proporzioni volute dal più ampio svolgimento del tema, allo scrittore concorrente è lasciata ogni libertà di impostazione, di discussione ed anche di critica, a condizione però che le sue conclusioni risultino corrispondenti agli scopi formanti oggetto del presente Concorso. Le eventuali proposte, aventi relazione con lo scopo enunciato dal tema, non impegnano per nulla il concorrente.

3. - Sui lavori presentati al Concorso, si pronuncerà una speciale Commissione esaminatrice che verrà a suo tempo nominata dalla Direzione del "Pletto". Il suo responso sarà inappellabile.

4. - Al lavoro scelto verrà conferito un Premio di Lire 1000 (Mille Lire) con speciale Diploma firmato dai componenti la Commissione Esaminatrice.

5. - Tutti i diritti letterari, ed eventualmente quelli artistici del lavoro scelto e premiato, saranno acquisiti, in virtù del presente bando di concorso, all'Amministrazione del periodico "Il Pletto", la quale curerà la pubblicazione del lavoro nel periodico stesso, oppure in apposito opuscolo, se l'importanza del lavoro lo richiederà.

6. - Il presente Concorso si chiuderà il 20 Settembre 1929.

7. - Al Concorso sono ammessi, senza alcuna tassa di iscrizione, lavori provenienti dall'Italia e dall'estero, purchè scritti con molta chiarezza in lingua italiana, su cartelle numerate e col rovescio in bianco.

8. - I manoscritti dovranno essere inviati col contrassegno di un motto che dovrà essere ripetuto su busta chiusa contenente il nome, cognome e domicilio del concorrente. I manoscritti non premiati verranno restituiti, dietro precise indicazioni, ai rispettivi interessati.

9. - I lavori dovranno essere inviati, mediante piego raccomandato, alla Direzione del "Pletto" in Milano, Via Castel Morrone, N. 1.

LE RISPOSTE PREMIATE

al nostro Concorso su argomenti di Pedagogia e di Estetica musicale

DOMANDA N. 1 — *Quale deve essere lo scopo intellettuale e morale dello studio e dell'insegnamento della musica?*

RISPOSTA premiata con Medaglia d'Argento:

L'insegnante che consacra la sua vita, nella fattiva opera di educazione musicale, deve trasmettere al proprio allievo il suo sapere e, possibilmente, anche un poco del suo sentimento. Lo debbono guidare due scopi: l'uno morale, l'altro intellettuale. Il primo consiste nello sviluppare nell'allievo il senso del bello, col fargli piacere la musica, dandone di questa quelle spiegazioni e soddisfazioni che sono necessarie a coltivare e formare un animo buono. Il secondo scopo consiste: nel rendere l'allievo curioso, ed abituato ad osservare e pensare; nello sviluppargli la tecnica con formule e sistemi che ogni bravo maestro non manca di possedere e di trasmettere nel proprio allievo, così da renderlo capace di superare qualsiasi difficoltà tecnica, ed in grado poi di interpretare ed approfondire il carattere di qualsiasi brano di musica, dalla più antica alla più moderna; di fargli conoscere infine lo stile degli autori nelle diverse epoche, nonché i concetti che hanno ispirato le rispettive opere.

Se l'allievo avrà tendenze musicali, potrà formarsi uno stile proprio. Sarà così un ottimo esecutore, un bravo interprete e, se avrà buon gusto, diverrà un compositore di sicuro avvenire.

Bianca Gasparotto

DOMANDA N. 2 — *Avendo studiato per proprio conto e senza l'aiuto di un buon maestro, in quale modo e con quali mezzi un dilettante di mandolino o di chitarra può formare e perfezionare il proprio gusto musicale?*

RISPOSTA premiata con Medaglia di Bronzo:

Rifuggendo dal banale e gradatamente — ma costantemente — mirare al miglioramento delle proprie facoltà esecutive ed interpretative.

Arturo Bianco

DOMANDA N. 3 — *Come riconoscere che un allievo ha buona disposizione per la musica?*

RISPOSTA premiata con Medaglia d'Argento:

La disposizione naturale alla musica si riconosce soprattutto da due elementi: dal senso della tonalità e dal senso del ritmo. All'allievo, cui manchi l'uno o l'altro di questi, non sarà mai consigliabile di intraprendere gli studi musicali, anche se manifesti uno spiccato desiderio. L'intonazione e il ritmo sono elementi troppo indispensabili, ai quali non si potrà mai supplire, quando la natura non rechi il suo generoso contributo.

B. Terzi

DOMANDA N. 4 — *Utilità della memoria negli studi musicali. Come svilupparla?*

RISPOSTA premiata con Medaglia d'Argento:

La memoria negli studi musicali è un grandissimo ausilio, ma non è indispensabile. Alla memoria può in parte sostituire la volontà. Per svilupparla, un metodo che io ho sperimentato personalmente è questo: copiare una o due volte quanto si deve studiare a memoria: quando si tratta di ripetere, immaginare di avere sott'occhio il foglio scritto e scorrerlo colla mente, leggendolo. Con tale metodo, ricordo benissimo che, da ragazzi, il povero Maestro Pietro Corio otteneva miracoli, e persino (in casi speciali) di far scrivere a memoria a memoria delle intere pagine di musica che si erano studiate con tale metodo.

Mario Fiore

(Continua nel prossimo numero).

Musica Pubblicata nel PLETTRO - Anno 1929

Redattore: M.^o Cav. Amedeo AMADEI

Questo numero contiene:

ELISEO MARTI

Passodoppio Spagnolo

in parti staccate per Quartetto

LA VOLUTTA'

Polka - Mazurka per Chitarra

Trascrizione del Prof. Aldo Ferrari

Nei prossimi numeri pubblicheremo:

RAPISARDA - Mandolinata Capriccio.

CONSORTI - Preghiera d'una vergine. - Preludio.

CANNAS - Thāi-Thāi. - Pattuglia Siamese.

Tutte in parti staccate per Quartetto.

Col numero di marzo introdurremo nelle nostre pubblicazioni la seguente innovazione.

Le solite quattro parti staccate verranno disposte in modo da permettere ai quattro suonatori di poterle leggere comodamente senza bisogno di tagliare il foglio, e, quello che più conta, servendosi di un solo leggito.

Ciò permetterà anche di poter conservare intatto il resto della musica (per chitarra sola o per altri strumenti) che abitualmente pubblichiamo nelle pagine intermedie.

La musica e il Dopolavoro

« Gaianus » facendo sul « Resto del Carlino » l'esame dell'anno musicale, così si esprime nei riguardi del Dopolavoro:

« Si sono fondate innumerevoli sezioni di quel Dopolavoro musicale che in un prossimo futuro, è destinato ad essere una delle più importanti forme di vitalità musicale del popolo italiano.

« Si son fondate piccole orchestre a plettro; concerti di chitarre. E si sta già dando ad essi una forma stabile e tecnica di organizzazione; si vuol arrivare a preparare dei programmi di concerti; un repertorio, per prendere parte, poi, a concorsi regionali e persino nazionali ».

Crediamo si possa ricordare all'egregio confratello che la invocata « forma stabile e tecnica di organizzazione » esiste già nelle nostre numerose e bene organizzate orchestre mandolinistiche, e che programmi e concorsi nazionali, ed anche internazionali, non sono cosa nuova ai mandolinisti dopolavoristi. Solo essi, animati sempre da una grande passione per l'arte, attendono altri concorsi e chi possa promuoverli ed autorevolmente appoggiare.

Un grande Concorso Corale e Bandistico indetto dall'Opera Nazionale Dopolavoro

L'Opera Nazionale Dopolavoro ha indetto il II Concorso Bandistico-corale Nazionale con numerosi ed importanti premi in denaro.

Il Concorso, diviso in due categorie, professionali e dopolavoriste, si svolgerà a Roma nei giorni 19, 20 e 21 Aprile p. v. Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione Centrale dell'O. N. D. col tramite del Dopolavoro Provinciale.

Breve storia della Musica

V. PERIODO

(Continuazione: vedi numeri precedenti)

Conseguenze del Rinascimento — La musica raggiunge anche come armonia e contrappunto maggiore perfezione — Origine del melodramma con ripresa dei concetti greci — Oratorio, etc.

Il Rinascimento delle luog, come dicemmo, a nuove forme di arte e di letteratura. Lo studio e l'amore, un po' esagerato, dei classici greci e latini doveva rivivere con maggior impulso. La stessa vita esteriore di fasto e di sfarzo del Papato, ebbe per un lungo periodo, riscontro nell'epoca classica.

Il centro principale di azione del Rinascimento fu naturalmente Roma. Però non solo a Roma esso si sviluppò, ma in altri centri artistici, come Firenze e Venezia. Questo nuovo indirizzo doveva portare come portò in seguito, anche nel campo musicale, un cambiamento radicale, sia nella forma, che nella sostanza, allargandosi come un torrente impetuoso, in modo tale da affermare che anche l'epoca attuale non è che una conseguenza del lontano Rinascimento.

La musica non ebbe più la priorità, come l'ebbe prima, nel campo religioso, perchè si crearono altre forme. L'artificio e la mondanità furono i caratteri principali di questa trasformazione. Si tenga presente inoltre la invenzione della stampa, che servì a dare più diffusione alla Rinascenza. Infatti proprio a Roma verso la fine del 400 fu fondata la prima tipografia da Arnaldo Pannartz e Corrado Sweynheim di Magonza, allievi di Gutenberg.

A Firenze il rinascimento musicale viene iniziato per opera dei Medici, che accolsero nella loro Corte il fiore dei dotti. Ciò accadeva pure presso Giovanni Bardi, Conte di Vernio. Frequentatori di questa Camerata furono oltre a molti poeti, musicisti insigni come Giulio Caccini, Iacopo Peri, Emilio Del Cavaliere, romano, Vincenzo Galilei padre di Galileo ed altri.

L'orchestra che stava nascosta dietro la scena, si componeva di un clavicembalo, di un chitarrone, di un liuto e di una lira di grandi dimensioni, oltre a vari altri strumenti a fiato e a corda, che accompagnavano i cori, oppure eseguivano alcune riprese.

Il risultato degli sforzi dei fiorentini non poteva essere che relativo dal momento che allora, più d'ora, mancavano elementi archeologici (molti dei quali si sono trovati recentemente) dai quali si potesse desumere una qualche ricostruzione dei sistemi greci. Le rappresentazioni in parola si svolsero naturalmente davanti ad un cenacolo di dotti, lungi dall'aver un carattere popolare, ma è indubitato che il nuovo tentativo audace servì a dare in seguito un maggiore sviluppo al melodramma: « Gli italiani (scrive molto bene lo storico Fr. Chrysaender) seppero fare cose che in ogni altro paese sarebbero state impossibili o riuscite ridicole, tanto essi avevano assorbito l'arte antica e le sue forme... Come sarebbe stato possibile in altri luoghi di trovare coi mezzi che disponevano gli italiani, le due forme fondamentali della musica, l'opera e l'oratorio? L'Accademia fiorentina camminando sulle nuvole della fantasia, come su di una strada aperta, raggiunse il suo scopo. Gli italiani consideravano l'antichità non come feticci di indagatori; ma come artisti. Il sentimento della forma d'arte era in loro talmente forte che bisogna dire che fosse piuttosto un istinto congenito della bellezza, che il frutto di una coltura secolare ».

MARIO BACCI

(continua)

PASODOBLE ESPAÑOL

MANDOLINO I

ELISEO MARTI

PASODOBLE ESPAÑOL

MANDOLINO II

ELISEO MARTI

CHITARRA

La Voluttà

POLKA - MAZURKA

Allegretto moderato

Riduz. di ALDO FERRARI

Introd

VI TASTO 0 2.

VII TASTO 2 0 ar. 12

mf

pp

ar. 12 ar. 7 ar. 12 ar. 7

armonici

12 7 12 7 12 7 12 7

PPP stent.

lunga pausa

Polka-Mazurka

V TASTO

V TASTO 4 1

II T. 1

1. 1 4 3

2.

schersando

IV TASTO

LOCO

VII TASTO

LOCO

VII TASTO

LOCO

1.

EDIZIONI DEL PERIODICO MUSICALE "IL PLETTRO", - MILANO
 Tutti i diritti di riproduzione e di esecuzione e di trascrizione sono riservati

MANDOLI
 Abbonate
 «IL F
 Un anno

2. *ar.* 12 *ar.* 12 *dimin.*

This staff contains the first line of music. It features a treble clef and a key signature of two sharps (F# and C#). The music includes a second ending bracket labeled '2.' with 'ar. 12' above it. Fingering numbers (0, 1, 4, 2, 2, 4, 1, 1, 4, 3) are placed above the notes. A 'dimin.' (diminuendo) marking is present below the staff.

This staff shows the guitar accompaniment for the first line, consisting of a series of chords and single notes.

This staff shows the guitar accompaniment for the second line of music.

This staff shows the guitar accompaniment for the third line of music, ending with a 'Fine.' marking.

TRIO.

The Trio section begins on this staff, marked 'TRIO.' on the left. It features a treble clef and a key signature of two sharps. The music includes a treble clef and a key signature of two sharps. The music includes a treble clef and a key signature of two sharps.

This staff shows the guitar accompaniment for the first line of the Trio section.

This staff shows the guitar accompaniment for the second line of the Trio section.

This staff shows the guitar accompaniment for the third line of the Trio section, including first and second endings marked '1.' and '2.'.

D. C. dal 1/2 sino al Fine.

CHITARRISTI!
Edico musicale
di Milano
Esterò L. 20.

Biblioteca Y. Ishida
Kioto Giappone 8 5 8

PASODOBLE ESPANOL

MANDOLA

ELISEO MARTI

Biblioteca Y. Ishida
Kioto Giappone : 8 5 8

PASODOBLE ESPANOL

CHITARRA

ELISEO MARTI

Proprietà per tutti i paesi dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1928)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

Per chi studia la Chitarra

XII.

Alcuni requisiti pel solista.

(Continuazione: vedi numero precedente)

Altra norma che deve tener presente il solista è di *prodursi con pezzi che non esauriscano tutte le sue possibilità tecniche*. I vantaggi che risultano dalla scelta di un programma non eccessivamente difficile, sono immensi, tra cui quello della maggiore sicurezza, la quale risparmia al pubblico quel senso di apprensione che nasce nell'assistere ad una esecuzione arrischiata. Volendo fare troppo virtuosismo, si finisce col trascurare il campo espressivo, appunto perchè la preoccupazione della tecnica assorbe tutta l'attenzione dell'esecutore. Il chitarrista eviti poi il solito vizio di stringere i tempi, a danno della chiarezza; cerchi invece di rendere l'esecuzione calma corretta ed elegante, per mettere insomma in evidenza la purezza del tono e le belle risorse dell'istrumento.

Altro requisito del concertista di chitarra è la *memoria musicale*. In questo istrumento, dove la difficoltà di certe posizioni esige spesso di osservare la tastiera, è di grande utilità la memoria, semprechè essa sia dotata naturalmente e non sia il risultato di uno sforzo di mente.

La memoria offre degli innegabili vantaggi, ma chi non si sente assolutamente sicuro ben può tenere davanti il foglio di musica, senza pregiudizio dell'estetica, e senza obbligo della lettura continua, trascurando di guardare la tastiera. E puramente una salvaguardia da smarrimenti, sempre consigliabile.

Il concertista deve mantenere la correttezza, anche nelle forme esteriori, evitando contorcimenti del capo o della persona, smorfie ed atteggiamenti non conformi alle buone regole di società. Il chitarrista deve per di più guardarsi dal suonare in ambienti troppo vasti, o poco acustici, affinché non vadano dispersi i suoni delicati del suo istrumento.

Per mantenere l'intonazione di questo sarà bene non esporsi a correnti d'aria, ed evitare gli ambienti umidi: per ciò è raccomandabile di suonare sempre con corde un poco usate, affinché non sentano troppo le variazioni di temperatura.

Un ultimo avvertimento riguarda la scelta del programma; intendo dire un programma serio, che possa essere ben accolto e dal musicista e dal profano. Formare un buon programma per concerto, non è sempre cosa facile, forse anche nel fatto che la letteratura chitarristica non è estesa come quella del violino e del pianoforte, dove il musicista trova elementi per infinite combinazioni di programmi a seconda del proprio gusto. Tuttavia, nel suo campo più limitato, anche il chitarrista può scegliere bene. Dovrà dare la preferenza alle composizioni originali, attingendo dalle molteplici opere dei nostri classici: Sor, Aguado, Giuliani, Tárrega ecc. Però non escludo che si possa accogliere anche qualche trascrizione. Ma quali sono le trascrizioni ammissibili sulla chitarra? Ecco un punto che merita speciale considerazione, anche per le polemiche che ha suscitato e suscita tuttora. C'è chi sostiene essere ogni trascrizione un travisamento della composizione originale; altri invece dicono che qualunque produzione musicale si può opportunamente trascrivere per altri istrumenti.

Io non propendo nè per l'una, nè per l'altra tesi, perchè trovo dell'esagerazione. A me pare che si possono fare delle trascrizioni senza punto deturpare o profanare il pezzo originale, purchè si sappia scegliere fra i lavori che per le loro caratteristiche si adattano all'indole ed alla natura tecnica di un dato istrumento. Soprattutto occorre, specialmente per il chitarrista, conoscere bene l'istrumento e le sue innumerevoli risorse ed avere estesa coltura musicale, specialmente nel campo dell'armonia.

Non bisogna generalizzare il giudizio, basandosi su qualche pessima trascrizione tratta magari da sinfonie d'opera, e maltrattata da qualche orecchiante. In questo caso è giusto biasimare il trascrittore e l'esecutore; mentre quando la trascrizione è fatta con sano intendimento artistico, sopra composizioni, in cui da speciali ritmi si avverte in certo modo l'influsso della chitarra sul pensiero dell'autore, come generalmente avviene nelle musiche spagnole, il giudizio non può essere che favorevole, nulla logliendosi al valore del componimento originale, e ben potendo la trascrizione di per sé costituire un pregevolissimo lavoro.

Le celebri trascrizioni del grande e compianto Tárrega, e quelle dei viventi Llobet, Segovia ecc., che hanno fatto rivivere nella chitarra, con nuovi accenti e nuove forme, non solo delle belle pagine tratte dai grandi compositori romantici: Albeniz, Granados ed altri, ma altresì una preziosa serie di produzioni di Bach, scritte originariamente per liuto, violino e viola, stanno a dimostrare come anche nel campo delle trascrizioni la chitarra possa affermarsi artisticamente, senza offrire alla critica musicale l'appiglio a biasimi ingiustificabili.

(continua)

B. TERZI

Ai nuovi abbonati facciamo noto che in questa rubrica, che ormai volge al suo fine, abbiamo pubblicato in precedenza i seguenti interessanti capitoli: I - Un pò di storia della chitarra; II - La scelta dello strumento; III - Le corde; IV - La posizione dell'istrumento e la scelta dell'ambiente; V - La posizione della mano destra; VI - La posizione della mano sinistra; VII - Le risorse dell'istrumento; VIII e IX - I metodi; X - La letteratura chitarristica; XI - Come si studia; XII - Alcuni requisiti del solista. - La nostra Amministrazione invia la suddetta collezione contro Cartolina *Vaglia* n. 15.

Renovate l'abbonamento ::

Il Circolo "Senese", a Milano

Apprendiamo con vivo piacere che il Circolo Mandolinistico "Senese" di Siena, ora validamente diretto dal Maestro Arrigo Provvedi, Direttore del Liceo Musicale di quella Città, verso la metà dell'entrante mese verrà a Milano con tutti i suoi quaranta esecutori per incidere un lungo programma di pezzi, tra cui diversi di nostra edizione, per i dischi della rinomata Casa "La voce del padrone".

Nell'esprimere il nostro più vivo compiacimento pel contributo dato alla buona propaganda e diffusione dell'arte da tali incisioni grammofoniche, siamo poi lieti di poter informare che anche l'Accademia Mandolinistica della nostra Città ha inciso recentemente diversi dischi per conto della "Fonotipia", dei quali qualcuno è già stato trasmesso a mezzo della Radio di Milano.

Alle suddette valorose Società le nostre vivissime congratulazioni.

E' uscito il nuovo Catalogo Generale di tutte le Edizioni A. Vizzari, un vero "Vademecum" per i buoni Mandolinisti e Chitarristi. Chiederlo alla nostra Amministrazione con cartolina con risposta pagata in bianco.

Metodi e Studi di Chitarra e Mandolino

In vendita presso l'Amministrazione del "Plettro"

Per lo studio della Chitarra

AGUADO - Gran Metodo teorico-pratico (testo spagnolo)	L. 35
BRANZOLI - Metodo teorico-pratico, con cenni storici e tavole illustrative	8
CARCASSI - Metodo comp. - Testo franc. Idem. - Testo ted.	37
- 25 Studi progressivi (Op. 60)	35
CARULLI - Metodo completo in 3 parti I e II parte, cad.	12
Completo	5
- Metodo completo, col seguito di N. 50 Studi progressivi	15
- Studi elementari progressivi	40
- 22 Piccoli pezzi facili e progress.	4
CASTAGNA - Metodo teorico-pratico	3
GIULIANI - Metodo completo	15
- 158 Studi progressivi	10
- Le papillon - 32 Studi prog. Op. 30	20
- 6 Preludi Op. 83 (Riv. da G. Meier)	15
KUFNER - 25 Sonatine facili e progress.	12
LEGNANI - Metodo completo (Op. 250)	3
MERTZ - Scuola della chitarra	8
MUNIER - Scuola della chitarra per la pratica d'accompagnamento	10
- Metodo elementare (Op. 284)	10
- Ginnastica giornaliera (Stile facile)	8
NAVA - Metodo completo	8
SOR - Metodo comp. - Riv. ed aumentato con numer. lez. di N. Coste	20

Per lo studio del Mandolino

ALASSIO - Nuovo metodo teorico-pratico	L. 10
BERTUCCI - 18 Studi	10
BRANZOLI - Metodo completo (testo italiano, francese e inglese) I Parte L. 3, II Parte L. 6, Completo	10
- Scuola della velocità	8
DE CRISTOFARO - Metodo comp. in 2 vol. (testo ital. o fr.) I Parte	20
II Parte	20
FANTAUZZI - Scuola del Mandolino, testo francese	10
FRANCIA - Metodo con duettini	5
GAUTIERO - Metodo teor.-prat. comp.	20
MARZUTTINI - Met. prat. in 2 vol. cad. Idem. completo	15
PETTINE - Scuola moderna del mandolino (Ediz. americana)	20
- Sistema mod. per l'uso del plettro	45
- Suoni armonici (testo ital. e ingl.)	25
TARTAGLIA - Scuola compl. del mand. rom. o napol. In 2 parti - cad.	15

Metodi e Studi di C. Munier

Lo scioglimento

Parte I. - Eserc. di velocità in 1ª posiz. L. 6	6
II. - Posizioni e meccanismi diversi	6
III. - Prel. cad. eserc. (con diesis)	7
IV. - " " " (con bem.)	7

Grandi Studi di Concerto

Trascrizioni da opere di autori celebri	L. 7
Utile dolci - Duetti per due Mandolini	
Parte I. - 3 Lez. melod. e progressive	L. 7
II. - 12 Duetti in 1ª posiz. (trasc.)	7
III. - 10 " fino 3ª pos. (trasc.)	7
IV. - 8 " in tutte pos. (trasc.)	7
3 Duettini concertanti (Op. 9)	6
6 " originali, pure concertanti	8

Inviare commissioni e vaglia all'Amm. del Plettro, Via Castel Morone, 1 - MILANO

3 Quartetti Originali di C. MUNIER

per 1° e 2° Mandolino, Mandola e Chitarra	
QUARTETTO in Re magg. in 4 tempi.	L. 10,-
Do	14,-
Sol	10,-

Mandare vaglia alla nostra Amministrazione.

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile.
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

"MUSICA" MILANO

8, Via S. Pietro all'Orto, 8
(dal Corso Vittorio Emanuele)

Metodi, Studi ed Edizioni in genere

per Pianoforte, Canto, Violino,
Mandolino, Chitarra e Strumenti a fiato

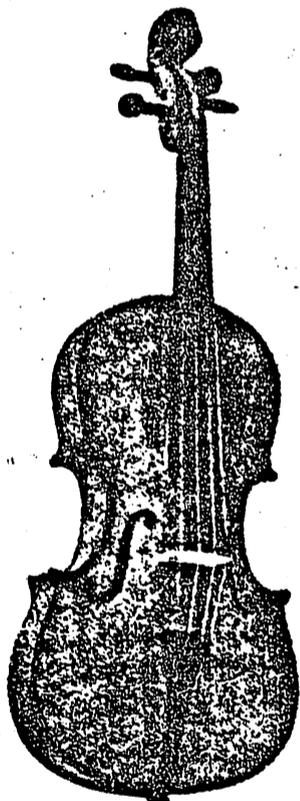
SPARTITI D'OPERA

per PIANO e CANTO e per PIANOFORTE solo

Specialità Strumenti e Musica
per Mandolinisti, Chitarristi, Orchestra-
Mandolinistica e per Banda.

EDIZIONI VIZZARI

**CORDE ARMONICHE
GRAMMOFONI
RIPARAZIONI
ACCESSORI
OCCASIONI**



Modello da "Orchestra,,

VIOLINI da studio $\frac{1}{4}$ - $\frac{3}{4}$ - $\frac{1}{2}$ da	L. 70	in più
VIOLINI da orchestra	" 250	"
ARCHETTI per Violino $\frac{1}{4}$ - $\frac{3}{4}$ ecc.	" 15	"
ASTUCCI per Violino id.	" 40	"
CHITARRE a 6 corde da studio.	" 95	"
MANDOLINO "economico,, in palisandro.	" 58	"
BORSE per Mandolino con cerniera. da	" 18	"
LEGGII in ferro bronzato smontabili.	" 16	cad.

TUTTE LE CANZONETTE IN VOGA

Per Canto e Piano cad. L. 6,00
Per Mandolino (con parole) » 1,50
In più le necessarie spese per la spedizione.

Indirizzare commissioni, vaglia, ecc. al
proprietario Cav. A. Vizzari - Casella
Postale 542 - Milano.

I NOSTRI STRUMENTI A PLETTRO

e le nostre CHITARRE

rispondono esattamente ai seguenti requisiti :

Ottima qualità di voce - Tastiera intonata -
Manico sicuro - Sobrietà di ornamentazione
Lavorazione accuratissima - Prezzo moderato

NB. - Tutti i nostri strumenti recano l'etichetta e la firma di collaudo del nostro Direttore A. Vizzari

Attestazione:

Per l'invio di un Mandolino del nostro N. 15, il compianto Marchese Giuseppe Accorretti spontaneamente ci scriveva quanto segue:

« ... ho trovato l'istrumento (un Mandolino T. M. N. 15) perfetto in ogni suo particolare sia di lavorazione come di qualità di legno, connessione delle diverse parti e robustezza che senza ingrevirlo lo garantiscono da ogni possibile deformazione. Ha già una buona sonorità, che aumenterà certamente suonandolo; la tastiera è comoda e leggera e l'intonazione l'ho trovata perfetta in tutta l'estensione delle quattro corde, anche nelle posizioni più scabrose in questo genere d'istrumenti.

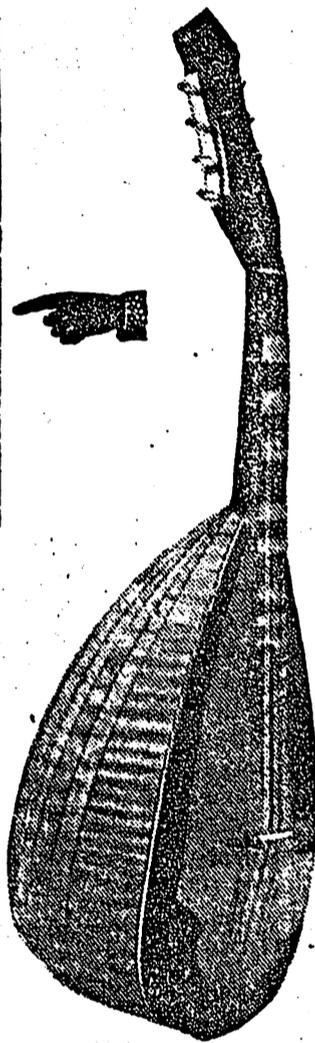
Ringraziandola per il modo veramente encomiabile da Lei usato nell'eseguire l'ordinazione, La saluto distintamente. Dav. suo
G. ACCORRETTI

UN LUSINGHIERO GIUDIZIO
di un noto Concertista di Mandolino

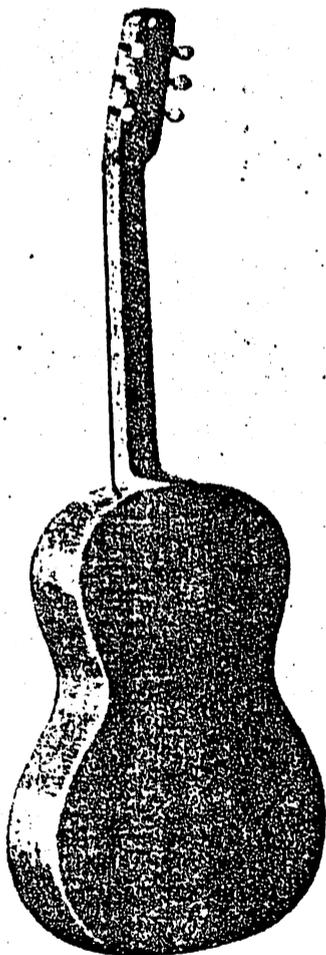
Egr. Sig. Cav. Vizzari,

Ho avuto l'occasione di vedere un suo Mandolino N. 15, e dopo averlo provato per bene, sono lieto di comunicarle che l'ho trovato perfetto in tutti i suoi particolari. Ampia e robusta la voce, perfettissima l'intonazione, tastiera morbida e bene accurata come accurata è la lavorazione dell'istrumento in generale. A tutte queste belle virtù accoppia anche quella del prezzo, che trovo assai modesto. E' un Mandolino insomma che consiglio a tutti i cultori di questo gentile istrumento.

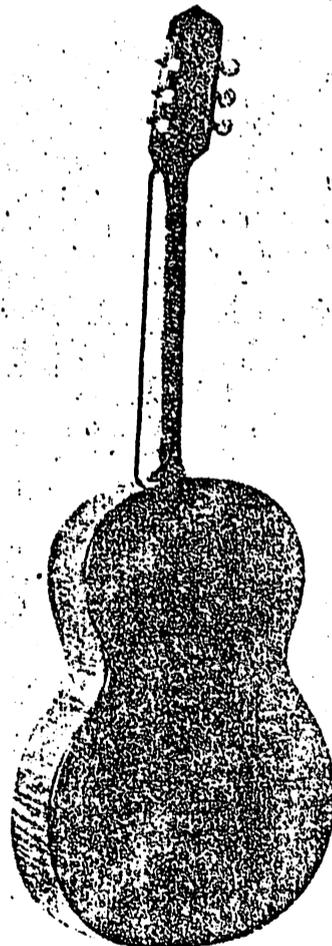
M.^o Ermenegildo Danovaro



Modello A



N. 1



N. 2

PREZZI

Mandolino a doghe di acero	
riccio N 10 da studio L.	75
Mandolino » 12 » concerto »	105
» » 15 » » »	125
» Mod. A (vedasi	
figura) per solisti »	210
Chitarra n. 1 L.	160
» 1bis mod. Spagn. »	160
» 2 (a 6 o 9 corde) »	250

CHITARRE PIÙ FINE
da L. 300 a L. 800

Mandolini per Concertisti - Mandole (in Do e in Sol) - Mandolincelli - Mandoloni
a prezzi da convenirsi

Pagamento anticipato - Imballaggio e porto al prezzo di costo

Per commissioni, preventivi ecc. rivolgersi direttamente alla

Amministrazione del "PLETTRO", Via Castelmorrone, 1 - MILANO